

*(I lavori riprendono alle ore 14.17 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 959 presentata da Gallo, inerente a "Formazione ECM da remoto sincrona"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 959, presentata dal Consigliere Gallo, che la illustra.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

**GALLO Raffaele**

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione s'intende chiedere una specifica alla Giunta - nella persona dell'Assessore Icardi - in merito alla formazione ECM, istituita e aggiornata con DGR del 18 giugno 2021, nella quale è stata ribadita l'importanza della formazione continua in medicina, come impegno derivante dal decreto legislativo 502/1992 e dall'accordo Stato-Regioni.

La Regione Piemonte ha accreditato in questa direzione, per la formazione continua dei medici, circa cinquanta provider di formazione tra pubblici erogatori di prestazioni sanitarie e pubblici non erogatori, quindi ordini professionali privati accreditati.

All'interno di tutte le DGR si fa sempre riferimento alla capacità innovativa della Regione, dal 2010 in avanti, nell'erogazione della formazione, anche attraverso l'utilizzo di metodi innovativi, come la formazione a distanza, che è iniziata in Regione con supporti forniti dalla Regione medesima attraverso Fadpiemonte e poi Medmood e integrata nel corso degli anni.

La capacità di erogazione di questa formazione da parte della Regione è stata anche oggetto di divulgazione dell'esperienza come punto di riferimento per le altre Regioni nel 2019. Sappiamo che stiamo vivendo un periodo pandemico da febbraio 2020 ed è in corso quest'emergenza sanitaria, che ha rallentato tutta una serie di attività, tra le quali anche la formazione. Però si rileva che, in base alle norme nazionali, da giugno 2022 scatteranno delle possibili sanzioni per i professionisti sanitari non in regola con i debiti formativi dei trienni precedenti.

Tutto questo discorso molto tecnico per chiedere che cosa all'Assessore? Per chiedere come mai non si siano integrati, proprio in questo momento pandemico in cui i sistemi informativi sono così importanti, i sistemi di formazione continua e sincrona con piattaforma ECM e con i sistemi di videoconferenza sincrona, causando dei rallentamenti e la perdita di tutto quel ruolo informativo che in tale ambito aveva avuto la Regione Piemonte fino al 2019 e costringendo le varie aziende a cercare di tamponare questa situazione, ma adottando sistemi individuali e locali di formazione da remoto non in linea con le caratteristiche tecniche innovative degli anni passati.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

**ICARDI Luigi Genesio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Considerando il contesto pandemico e la necessità di adottare delle misure di gestione del contenimento dell'epidemia, anche nell'ambito della formazione dei professionisti sanitari, quindi attraverso il ricorso alla formazione a distanza e all'e-learning, a partire dall'anno 2020 il Settore regionale competente della Direzione Sanità, competente in materia di formazione ECM, ha manifestato l'urgenza di fornire ai provider ECM accreditati uno strumento efficace di webinar che consenta la formazione a distanza sincrona.

In particolare, sono state richieste al Settore informativo due attività evolutive riguardanti sia la piattaforma Medmood sia il portale della formazione in sanità della Regione Piemonte, piattaforma ECM, per provvedere rispettivamente all'integrazione della FAD sincrona e all'erogazione della formazione residenziale, tramite l'utilizzo della videoconferenza webinar. Tutto questo è stato richiesto.

Il CSI Piemonte ha presentato al Settore informativo la proposta tecnico-economica avente per oggetto "*Evoluzione del sistema integrato regionale di sanità elettronica - soluzioni per la formazione in sanità*", che purtroppo non ha ottenuto il parere favorevole di congruità, a causa del mancato rispetto di quanto definito nella convenzione quadro CSI-Regione in relazione proprio alle congruità sulle figure professionali coinvolte.

Pertanto, abbiamo fatto la nostra parte, ma poi questo progetto non è stato approvato. Visto che il 31 dicembre 2021 è scaduta la convenzione quadro regionale con il CSI, sulla base della quale vengono definite le regole per la formulazione delle proposte tecnico-economiche a cura del CSI, sarà necessario attendere la nuova convenzione, al fine di dar seguito alle richieste di attività evolutive, in particolare quelle sopra elencate, per le quali il CSI dovrà nuovamente rifare la proposta tecnico-economica nel rispetto delle regole previste.

A questo proposito, ritengo che presumibilmente la nuova convenzione quadro sarà stipulata nei prossimi mesi, quindi potrà essere rifatta la proposta e mi auguro che questa volta sia approvata dal punto di vista tecnico. Non è stata una scelta politica, ma è stata una non congruità tecnica.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.36)*